



CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

NONA LEGISLATURA

ORDINE DEL GIORNO

LA REGIONE STANZI ADEGUATE RISORSE PER TUTELARE L'INCOLUMITÀ DEI CITTADINI DI RECOARO TERME, SCHIO, TORREBELVICINO E VALLI DEL PASUBIO.

presentato il 23 novembre 2010 dai consiglieri Giuseppe Berlato Sella, Stefano Fracasso, Pietrangelo Pettenò.

IL CONSIGLIO REGIONALE

premessi che:

- i Comuni della montagna vicentina come Recoaro Terme, Schio, Torrebelvicino e Valli del Pasubio sono stati devastati dall'alluvione che ha colpito il Veneto e che ha causato frane e smottamenti di notevole gravità;
- le comunicazioni con intere contrade sono rimaste interrotte per giorni e la stessa esistenza di alcune di esse è tuttora a rischio;
- a Recoaro Terme sono una sessantina le frane censite e le recenti piogge hanno ulteriormente compromesso l'assetto idrogeologico del territorio;
- frane e smottamenti del terreno si registrano anche in tutto il territorio della montagna vicentina, dove la popolazione segue con apprensione l'evolversi della situazione;
- gli esperti concordano nel ritenere che tra le cause dell'alluvione ci sia da inserire la quantità straordinaria di pioggia caduta nel giro di poche ore in montagna ma concordano anche nel ritenere che, a causa del dissesto idrogeologico, il terreno non sia più in grado di rallentare la corsa dell'acqua né di limitarne la portata.

dato che:

- dalla relazione dei tecnici relativa al monitoraggio dell'Osservatorio sulla spesa regionale sugli ultimi sette anni di investimenti nel settore della difesa idrogeologica, presentato ieri alle Commissioni consiliari Prima (Bilancio) e Settima (Lavori Pubblici) è emerso che **“basterebbero 14 milioni di euro l'anno per fronteggiare la manutenzione ordinaria dei principali corsi d'acqua del Veneto, ma per questo capitolo di spesa nel bilancio regionale 2009 c'erano solo 6 milioni di euro, ridotti a 3 con il bilancio 2010”**, e che, per fronteggiare le ripetute urgenze, **“la Regione ha vanificato ogni possibilità di programmare gli interventi**

strutturali, cioè le manutenzioni delle opere idrauliche esistenti e le sistemazioni ordinarie dei corsi d'acqua, infilandosi in un circuito perverso nel quale le poche risorse disponibili vanno a finanziare interventi sempre più costosi”;

- la gestione del territorio montano richiede, proprio per le sue peculiarità, notevoli investimenti, mentre i fondi ad esso destinati sono in continua e forte diminuzione;
- i Comuni non hanno la possibilità economica di far fronte autonomamente a questi investimenti ma sono comunque i primi ad essere chiamati in causa nel momento dell'emergenza;
- per quanto concerne, in particolare, il Comune di Recoaro Terme, da una prima stima sommaria, è stato quantificato in oltre tre milioni di euro l'onere per gli interventi di ripristino più urgenti e necessari per garantire la sicurezza pubblica nel territorio;
- dal conteggio dei danni soprastimati sono esclusi gli interventi per il ripristino e la messa in sicurezza della frana del Monte Rotolon, attualmente ancora in fase di assestamento e non quantificabili;
- quest'ultima frana è costantemente monitorata dalle strutture regionali della Protezione Civile, e sono stati temporaneamente evacuati gli abitanti delle frazioni Parlati, Facci, Maltaure, Turcati e Sudiri, con rischio di evacuazione definitiva;
- nei territori dei Comuni di Schio, Torrebelvicino e Valli del Pasubio, la situazione è drammaticamente simile a quella di Recoaro Terme.

preoccupati:

- dell'incolumità dei cittadini di Recoaro Terme, Schio, Torrebelvicino e Valli del Pasubio, dove in questi giorni, oltretutto, si è verificata un'ulteriore copiosa precipitazione, aggravando ulteriormente una situazione già critica.

ciò premesso il Consiglio regionale impegna la Giunta regionale:

- a prevedere nel prossimo disegno di legge relativo alla Legge finanziaria regionale per il 2011 adeguate risorse per fronteggiare le numerose frane e mettere in sicurezza i territori di Recoaro Terme, Schio, Torrebelvicino e Valli del Pasubio.